

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI LIGURI

Rita Lavagna

GUIDA  
PRIAMÀR  
PRIAMÀR GUIDE

La pubblicazione dei reperti archeologici è stata autorizzata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Liguria.  
L'Autore ringrazia l'arch. Anna Varaldo per la preziosa collaborazione nelle elaborazioni grafiche e l'arch. Pasquale Gabbaria Mistrangelo per aver messo a disposizione il rilievo grafico della fortezza.  
Il volume è stato pubblicato con il contributo dell'Università degli Studi di Genova (FRA 2015).

ISBN 978-88-86796-73-6

Copyright © ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI LIGURI, 2019

*edizione e distribuzione:*

All'Insegna del Giglio s.a.s.

via Arrigo Boito, 50-52

59100 – Sesto Fiorentino (FI)

*tel.* +39 055 6142 675

*sito web* [www.insegnadelgiglio.it](http://www.insegnadelgiglio.it)

*email* [redazione@insegnadelgiglio.it](mailto:redazione@insegnadelgiglio.it)

Stampato a Sesto Fiorentino, novembre 2019

Grafiche Martinelli

Riproduzione vietata. Proprietà letteraria ed artistica riservata a norma di legge e secondo le convenzioni internazionali.

# INDICE

Presentazioni . . . . .	7
Il colle del Priamàr e la città. . . . .	7
<i>The hill and the town</i> . . . . .	14
La fortezza genovese . . . . .	16
<i>The Genoese fortress</i> . . . . .	22
Dalle ricerche archeologiche la storia del colle . . . . .	24
<i>From archaeological Research: the history of the hill</i> . . . . .	42
La visita . . . . .	44
<i>The visit</i> . . . . .	71
Il Civico Museo Archeologico e della Città . . . . .	78
<i>The Town's Archaeological Museum</i> . . . . .	123
Bibliografia essenziale . . . . .	127
Appendice	
“Priamàr Sotterraneo”: i sotterranei della Fortezza di Savona (Rinaldo Massucco) . . . . .	130
<i>Priamàr Undergrounds: galleries and vaults of Savona's fortress.</i> . . . .	134
Le specie vegetali e animali (Mauro Brunetti e Gabriella Cirone). . . . .	135
<i>Plants and animals</i> . . . . .	138



La storia di Savona si è sempre riflessa nelle trasformazioni del Priamar, trasformazioni che nel corso dei millenni, hanno sintetizzato lo sviluppo della Città.

Da ricca acropoli di un florido porto a caposaldo di un nodo strategico, cruciale per la difesa della Liguria; l'attuale Priamar rappresenta un patrimonio culturale, recuperato anche grazie alle numerose campagne di scavo che lo hanno interessato.

Riteniamo sia compito dell'Amministrazione Comunale dedicare le proprie energie alla promozione dell'immenso patrimonio storico, artistico e culturale della Città, consapevoli di come non vi sia futuro senza passato e di come non sia possibile una lucida conoscenza del presente, senza uno scrupoloso studio di ciò che ci ha preceduto.

Ringrazio l'Autrice Rita Lavagna per l'impegno profuso nel redigere questa preziosa guida che sarà strumento utile non solo per gli addetti ai lavori e per i tanti appassionati savonesi, ma anche per i turisti e gli studiosi che visitano numerosi la nostra Fortezza.

*Ilaria Caprioglio*  
Sindaco di Savona

La storia di Savona, come quella di tante altre città storiche, ruota intorno alla sua antica acropoli e alla sua fortezza medievale e rinascimentale: il Priamar. La “Pietra a mare” che di Savona rappresenta allo stesso tempo il principale *landmark* territoriale, l’origine dell’insediamento umano nella media età del Bronzo – intorno alla metà del II millennio – e il cuore e l’anima religiosa e militare della città ligure, bizantina, medievale e moderna.

L’attuale fortezza genovese cinquecentesca del Priamar è solo l’esito finale della lunga e complessa evoluzione di questo vero e proprio sito archeologico, che della storia della città – delle sue alterne fortune e delle ricorrenti crisi, nella storica contrapposizione con l’ancestrale nemica Genova – è lo specchio fedele e il principale testimone stratigrafico. Come hanno dimostrato decenni di scavi dell’Istituto di Studi Liguri e dell’Università di Genova, condotti negli ultimi anni da Carlo Varaldo e da Rita Lavagna e divenuti il più importante cantiere-scuola di archeologia medievale nella nostra regione.

Da sede dei Liguri Sabazi nell’età del Ferro a *oppidum* antagonista di Roma all’epoca di Annibale, fino alla rinascita in età bizantina e poi, dopo la stagnazione longobarda, ai nuovi fasti vescovili in età altomedievale con la poi distrutta Cattedrale, oggi in parte recuperata dagli scavi, fino alla possente fortezza genovese e alla lunga stagione dei Commissari e infine al famigerato carcere sabauda, in cui venne rinchiuso anche Mazzini insieme a tanti altri patrioti risorgimentali.

Questa stretta compenetrazione tra monumentalità, storia civica e archeologia al Priamar è forse la cifra più interessante della complessa operazione di conoscenza, tutela e valorizzazione in corso da tempo e che è culminata recentemente nel nuovo allestimento del locale Museo Archeologico e della Città, forse il miglior esempio ligure – con quello di Sestri Levante e in parte di Finale Ligure – di come andrebbero concepiti oggi i musei civici. E in questo senso Savona anticipa e precorre, auspicabilmente, la sua storica rivale, che ancora non ha saputo dotarsi di un museo della città...

Il percorso di visita della fortezza, esaurientemente descritto in questa guida, si estende quindi, giocoforza, al museo e all’area archeologica, rappresentando oggi tutti questi elementi un unitario contesto di fruizione per cittadini e turisti.

L’augurio è che l’Amministrazione comunale con la Soprintendenza e gli altri enti pubblici e privati, che concorrono alla valorizzazione culturale del Priamar, possano ulteriormente sviluppare le straordinarie potenzialità di questo sito.

Vincenzo Tinè

Soprintendente Archeologia, belle arti  
e paesaggio della Liguria

## IL COLLE DEL PRIAMÀR E LA CITTÀ

La cinquecentesca fortezza genovese è venuta a fasciare con le sue poderose cortine e i suoi bastioni l'intero promontorio roccioso su cui è nata la città di Savona, in una straordinaria posizione strategica, con una visuale che si estende, a levante, dalle Alpi Apuane alla Corsica, mentre a ponente è delimitata da Capo Noli.

Per lo stesso nome Priamàr sono state proposte due ipotesi linguistiche: *pria-a-mà* cioè “scoglio sul mare” o *pria-mà*, cioè pietra cattiva a causa dello gneiss scistoso friabile da cui è formato il colle (*fig. 1*); esso era articolato in tre distinti rilievi: i due meridionali, oggi occupati dalla fortezza, mentre del terzo, verso nord-est, denominato colle di S. Giorgio, è stato completato lo sbancamento agli inizi degli anni duemila.



*fig. 1.* Orografia dell'area urbana savonese con, al centro, il promontorio del Priamàr